



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

xiv. 43 del 19.04.2016

OGGETTO: Approvazione documento unico di programmazione 2016/2018. ESEGUIBILE.

L'anno 2016 il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco	X	
COPPOLA RAFFAELE	X	
DE ROSA ASSUNTA	X	
NAPOLITANO GIUSEPPE	X	
NAPPI ROSA		X
SODANO MARIA LUISA	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del responsabile settore finanziario;

Vista l'allegata proposta prot. del ;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.TO avv. Antonio Carpino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO dott. ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano __21.04.2016__

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal
__21.04.2016__ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.) e fino al 30.04.2016
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, __21.04.2016__

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII
dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Antonio Del Giudice



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

=====

Settore: Ragioneria, Controllo di gestione, Entrate tributarie, Economato, Consip

COPIA Proposta Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. del

OGGETTO: Approvazione documento unico di programmazione 2016/2018.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

**F.to Il responsabile del Settore
Dott. Pier Paolo Mancaniello**

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

**F.to Il responsabile del servizio Finanziario
Dott. Pier Paolo Mancaniello**

IL SINDACO

Premesso che:

-

con il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

Considerato che il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell'Ente, il Documento unico di programmazione di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

Rilevato che l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato altresì atto che il DUP 2016/2018 allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione;

Preso atto che sia l'organo politico che i tecnici dediti alle specifiche aree di competenza sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Visto l'art. 170 del D.lgs 267/2000;

Visto che il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi;

che il DUP è presentato dalla Giunta al Consiglio e che è necessario allegare il parere dell'Organo di Revisione alla delibera della Giunta che approva il DUP

Richiesto il parere ai revisori dei conti;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art.49 D.Lgs.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, redatto in base alle indicazioni di cui all'allegato 4/1 del DLgs.118/2011 e del principio contabile applicato concernente la programmazione al Bilancio, allegato agli atti d'ufficio;

Di prendere atto che tale documento è di natura programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

di presentare il DUP al Consiglio Comunale, corredato del parere dei Revisori, per la approvazione ai fini di ottemperanza ai principi contabili.

Di dichiarare, con votazione unanime separatamente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 4 ^ comma D.Lgs 267/00.

Il Sindaco
avv. Antonio Carpino

Comune di

Marigliano (na)

Provincia di Napoli

Documento Unico
di
Programmazione

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
La popolazione.....	22
Situazione socio-economica.....	27
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	28
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	33
Analisi finanziaria generale.....	34
Evoluzione delle entrate (accertato).....	34
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	35
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2015).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	40
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015 e nei precedenti.....	40
Analisi della spesa - parte corrente.....	49
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015 e nei precedenti.....	49
Indebitamento.....	52
Risorse umane.....	52
Il nuovo pareggio di bilancio.....	53
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	57
Gli obiettivi strategici.....	58
SEZIONE OPERATIVA.....	80
Parte prima.....	81
Elenco dei programmi per missione.....	81
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	81
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	103
Parte seconda.....	105
Programmazione dei lavori pubblici.....	105
Programma triennale delle opere pubbliche.....	106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	107
Programmazione del fabbisogno di personale.....	107

GUIDA ALLA LETTURA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine

mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato, da ultimo, prorogato al 31 dicembre 2015 con Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

*Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con **l'approvazione della riforma elettorale** condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.*

*Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di **riforma della Pubblica Amministrazione** destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese – supportando gli investimenti produttivi – e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.*

*La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di **riforma del sistema fiscale**, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.*

*Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente **riduzione della tassazione**, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali*

misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Dal 2016 il Governo ha inteso rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie, in particolare detassando l'abitazione principale non di lusso, e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

*Il Governo ha strutturato **la riforma del mercato del lavoro** secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.*

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio anno 2015, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

*Si sarà anche delineato il nuovo quadro della **governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie**, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di*

consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale.

Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a **costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali**, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della **riforma della giustizia civile e penale** è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un **piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti.

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per

questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

La Legge di Stabilità ha proseguito su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del **PIL** sia per quest'anno (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

E' prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il **maggior indebitamento** per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Se a legislazione vigente, l'evoluzione del quadro di finanza pubblica tendenziale considera l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2015, ed è espresso sinteticamente nella seguente tabella:

CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE SPESE FINALI	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
TOTALE ENTRATE FINALI	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
INDEBITAMENTO NETTO TENDENZIALE	-49.056	-42.819	-23.061	-610	-12.913	-18.694
in percentuale di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0

il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO	-3	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, **il deficit strutturale** non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di

flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, **una politica fiscale espansiva**, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, **la riduzione del debito pubblico**, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e **l'abbassamento della pressione fiscale**.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0.5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il **debito** comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019.

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)							
		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito Pubblico	Nota di Aggiornamento al DEF	132,10	132,80	131,40	127,90	123,70	119,80
Debito Pubblico	DEF 2015	132,10	132,50	130,90	127,40	123,40	120,00

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un

valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016.

L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

La legge di stabilità contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

1. l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
2. il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sull'abitazione principale, con l'esclusione delle abitazioni di lusso, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
3. L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi. Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare

del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
 - a. L'abolizione della TASI sull'abitazione principale, con l'esclusione delle abitazioni di lusso, nonché ulteriori interventi sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
 - b. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
 - c. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi

all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;

7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Consiglio della Regione Campania ha approvato il 22 dicembre 2015 il Defr, la legge di bilancio 2016-2018 e la Legge di stabilità.

Si tratta di documenti di programmazione finanziaria decisivi per il rilancio della Regione e introducono anche interventi di grande valore sociale come il trasporto gratuito per gli studenti, lo sblocco delle borse di studio. A tutto questo vanno aggiunte le risorse della programmazione europea e quelli del Patto per il Sud che sarà approvato dal governo a inizio 2016.

Di seguito si riportano le principali iniziative.

Sostegno al diritto allo studio:

- Stanziamento di 15,6 mln di euro annui da parte della regione per il prossimo triennio, per il trasporto scolastico gratuito degli studenti. Gli abbonamenti saranno disponibili a partire dal prossimo anno scolastico e ne beneficeranno con abbonamenti tutti gli studenti il cui reddito familiare sia inferiore ad € 100.000 per coprire il tragitto che separa la casa di residenza alla scuola o università dei ragazzi. Coprirà, la misura, il 95% degli studenti campani.
- Le Borse di Studio saranno erogate a tutti gli aventi diritto secondo i criteri previsti dalla normativa nazionale.

Misure sociali e socio sanitarie

- Fondo per i beni confiscati € 250.000 per 3 anni;
- Sostegno al villaggio IPAB di Maddaloni per i minori a rischio 3.000.000,00 per 3 anni;
- Sostegno a ciechi e sordomuti 250.000,00 per 3 anni;
- Fondo per la sensibilizzazione di proposte dei cittadini per il sistema idrico 20.
- L'alimentazione del fondo vincolato degli utili della Gestione sanitaria;
- La risposta al fabbisogno delle strutture sanitarie di accreditamento;
- Le misure e il percorso terapeutico per persone con diagnosi di spettro dell'autismo

Cultura

- Incremento dei fondi per la cultura, (legge sullo spettacolo), per i Teatri di massima espressione campana (San Carlo per 1.5 mln in c/ capitale e Verdi di Salerno per 1.5 di spese correnti) che presentano produzioni di eccellenza in campo nazionale e internazionale;
- Incrementati o istituiti nuovi fondi o reiscritti residui (Laocoonte fondo per i beni culturali di Caserta (€ 1.000.000,00)
- Residenze universitarie a Pozzuoli (1,2 milioni di euro);

- Premio di design intitolato a Vignelli 250.000;

Attività istituzionali

- Fondo per il funzionamento per l'assemblea legislativa (1.000.000,00);
- Fondo per le attività istituzionali di Enti locali e religiosi (8.600.000);

MISURE RIORGANIZZATIVE E LEGGE DISTABILITÀ

- Soppressione dell'Arlas (art. 1) con passaggio delle funzioni alla regione senza aggravio di costi;
- Razionalizzazione degli organismi regionali (commissioni, comitati, osservatori e gruppi)
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare per l'ottimizzazione delle risorse;
- Le misure per accelerare l'attuazione del riordino delle partecipate attraverso il conferimento alla srl saps, società veicolo, dei compiti di razionalizzazione;
- Il potenziamento delle funzioni di Sviluppo Campania in tema di sviluppo e settori connessi.
- Trasporto e infrastrutture, con misure specifiche atte ad evitare il blocco dell'Aeroporto di Salerno, l'istituzione di un fondo per il funzionamento delle funicolari di Monte Faito e Montevergine, che riduce l'impatto ambientale e l'inquinamento di tali siti;
- Misure sulla forestazione per la copertura delle attività relative al periodo 2010 – 2014 con il recupero di economie per € 3.000.000,00
- Sul blocco commissariale per ogni manovra tariffaria in attesa dell'entrata a regime dell'Ente idrico Campano;
- Razionalizzazioni in tema di turismo attraverso la dismissione di partecipazioni inutili ad enti e organismi e il potenziamento dell'Agenzia regionale per la promozione turistica;
- Proroga del piano casa al 31.12.2017;
- Proroga della possibilità per i comuni di lavorare le pratiche dei vecchi condoni ancora in istruttoria relativi alle leggi dell'85 e '94
- Razionalizzazione di Adisu e IACP e altre misure per il contenimento della spesa;
- L'istituzione di un fondo per la sensibilizzazione sulle proposte dei cittadini in tema idrico;
- L'agevolazione per i ritardati pagamenti per bollette idriche;
- L'istituzione dell'anagrafe digitale per i disabili;
- L'inserimento di strutture accreditate e convenzionate nel sistema del CUP;
- La mappatura entro l'anno dei siti di interesse storico culturale;
- L'istituzione della giornata per la lotta alle tossicodipendenze;
- Il censimento di esercizi che abbiano scelto di non dotarsi di apparecchiature per il gioco d'azzardo come titolo premiale per la concessione di finanziamenti pubblici e benefici

economici; istituzione di un fondo (150.000,00) per l'acquisto da parte dei comuni di centraline per rilevare le concentrazioni di emissioni inquinanti;

- Il monitoraggio nei Regi Lagni di scarichi abusivi civili e industriali.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 30247 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 30149

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	29009
1995	29035
1996	29233
1997	29438
1998	29481
1999	29565
2000	29687
2001	29701
2002	30192
2003	30364
2004	30571
2005	30436
2006	30335
2007	30332
2008	30272
2009	30291
2010	30370
2011	30381
2012	30221
2013	30233
2014	30149
2015	30157

Tabella 2: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	30247
Popolazione al 01/01/2015	30149
Di cui:	
Maschi	14505
Femmine	15644
Nati nell'anno	291
Deceduti nell'anno	255
Saldo naturale	36
Immigrati nell'anno	771
Emigrati nell'anno	799
Saldo migratorio	-28
Popolazione residente al 31/12/2014	30157
Di cui:	
Maschi	14513
Femmine	15644
Nuclei familiari	10824
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	1860
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3060
In forza lavoro (15/ 29 anni)	5679
In età adulta (30 / 64 anni)	14728
In età senile (oltre 65 anni)	4830

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2473	22,95%
2	2362	21,82%
3	2210	20,42%
4	2599	24,01%
5 e più	1180	10,90%
TOTALE	10824	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

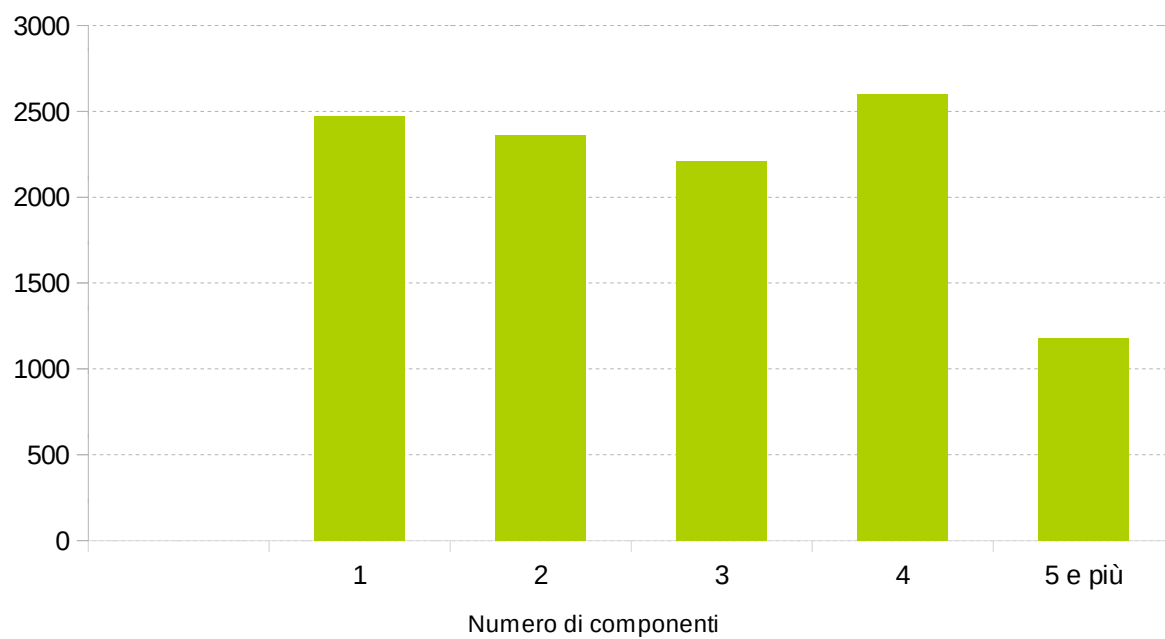


Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Marigliano (na)
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	137	154	291	47,08%	52,92%
1-4	599	577	1176	50,94%	49,06%
5 -9	865	758	1623	53,30%	46,70%
10-14	832	846	1678	49,58%	50,42%
15-19	895	834	1729	51,76%	48,24%
20-24	963	904	1867	51,58%	48,42%
25-29	978	1009	1987	49,22%	50,78%
30-34	967	986	1953	49,51%	50,49%
35-39	998	1093	2091	47,73%	52,27%
40-44	1145	1225	2370	48,31%	51,69%
45-49	1138	1211	2349	48,45%	51,55%
50-54	1127	1246	2373	47,49%	52,51%
55-59	941	1087	2028	46,40%	53,60%
60-64	807	949	1756	45,96%	54,04%
65-69	795	821	1616	49,20%	50,80%
70-74	571	705	1276	44,75%	55,25%
75-79	446	591	1037	43,01%	56,99%
80-84	267	408	675	39,56%	60,44%
85 >	179	394	573	31,24%	68,76%
TOTALE	14650	15798	30448	48,11%	51,89%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 2: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, nonché dopo aver analizzato la situazione demografica dell'Ente, intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.22,6		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 4,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km.63,37
* Vicinali km. 31,00	* Autostrade km. 4,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al paragrafo relativo alla programmazione operativa.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) somministrazione
- b) abbigliamento
- c) alimentari

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Settori colture intensive	
Aziende 900	
ARTIGIANATO	
Settori alimentare	
Aziende 37	
INDUSTRIA	
Settori metalmeccanico	
Aziende 30	
COMMERCIO	
Settori non alimentare (329) alimentare (100)	
Aziende 429	
TURISMO E AGRITURISMO	
Settori hotel (2) agriturismo (1) BeB (1) affittacamere (1)	
TRASPORTI	
Linee urbane 1	

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PGR	1	1990

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione in corso di adozione.

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PUC	1	

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

	numero	mq
Biblioteca	1	
Isola Ecologica	1	
Asilo Nido	1	
Scuola elementare	7	
Scuola materna	7	
Impianti NU	1	
Scuola media	3	
Comitero comunale	1	
Sede Municipale	3	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo Nido	1	40
Scuola Materna	7	821
Scuola Elementare e Media	7	1862+1323

Reti	Tipo	Km
------	------	----

Rete Gas	Concessione	
Aree pubbliche	Numero	Kmq
Parchi e Giardini	5	
Attrezzature	Numero	
Impianto	2	
Impianto Sportivo (campo di calcio in erba sintetica)	1	

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Servizio di igiene urbana	Convenzione		11/2016						
Servizio trasporto	Convenzione		06/2016						
Voucher lavoro	Diretta		In esecuzione						
Voucher Contrasto alla povertà	Diretta		In esecuzione						
Servizio mensa	Convenzione		01/05/16						

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

La Legge 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Scopo principale della legge è, oltre, la semplice assistenza del singolo, anche il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare. La qualità della vita, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle disabilità, il disagio personale e familiare e il diritto alle prestazioni sono gli obiettivi della 328. Per la prima volta, altresì, viene istituito un fondo nazionale per le politiche e gli interventi sociali, aggregando e ampliando i finanziamenti settoriali esistenti e destinandoli alla programmazione regionale e degli enti.

Progetti individuali per le persone disabili: i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie

locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale. Il progetto individuale comprende: - la valutazione diagnostico-funzionale; - le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; - i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; - le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. L'interessato indicherà nella tessera sanitaria, con modalità stabilite con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale, i dati relativi alle condizioni di non autosufficienza o di dipendenza per accedere ai servizi ed alle prestazioni sociali.

Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti: il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri della sanità e per le pari opportunità, determina annualmente la quota da riservare ai servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, per favorirne l'autonomia e sostenere il nucleo familiare nell'assistenza domiciliare alle persone anziane che ne fanno richiesta. Una quota dei finanziamenti di cui al primo comma è riservata ad investimenti e progetti integrati tra assistenza e sanità, realizzati in rete con azioni e programmi coordinati tra soggetti pubblici e privati, volti a sostenere e a favorire l'autonomia delle persone anziane e la loro permanenza nell'ambiente familiare secondo gli indirizzi indicati dalla presente legge.

Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari: il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano, inoltre, le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi. Nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali sono inoltre previsti i seguenti servizi: a) l'erogazione di assegni di cura e altri interventi a sostegno della maternità e della paternità responsabile, da realizzare in collaborazione con i servizi sanitari e con i servizi socio-educativi della prima infanzia; b) politiche di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura, promosse anche dagli enti locali ai sensi della legislazione vigente; c) servizi formativi ed informativi di sostegno alla genitorialità, anche attraverso la promozione del mutuo aiuto tra le famiglie; d) prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani; e) servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di

cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro;
f) servizi per l'affido familiare, per sostenere, con qualificati interventi e percorsi formativi, i compiti educativi delle famiglie interessate.

Il Piano di Zona approvato con verbale 33/2015, quale strumento di programmazione, approvato dal Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 22 individua i servizi da assicurare in base ai livelli di prestazione gestiti in forma associata dall'ambito sociale ed assistenziale.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	344.587,00	325.000,00	0,00	272.321,03	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.322.667,36	13.476.229,6 4	13.719.120,4 7	14.737.245,9 8	13.856.715,2 4
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.451.863,27	1.421.226,56	1.163.084,58	2.514.149,59	1.021.471,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.231.151,96	2.174.941,16	1.943.305,95	1.888.161,38	1.610.986,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.327.822,24	3.148.856,81	4.958.504,69	6.528.762,82	820.832,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	393.189,22	283.181,54	0,00	43.607,95	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	117.874,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.189.155,63	20.829.435,71	21.784.015,69	25.984.248,75	17.310.006,43

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	15.249.666,98	15.648.644,29	14.668.644,65	17.405.418,72	14.206.183,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.616.912,96	3.490.939,83	4.958.941,20	6.584.385,40	955.654,64
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	960.217,65	1.026.608,60	1.195.081,30	1.363.986,36	1.175.837,37
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.826.797,59	20.166.192,72	20.822.667,15	25.353.790,48	16.337.675,09

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.718.565,64	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	1.917.178,46
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.718.565,64	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	1.917.178,46

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	13.812.945,58	13.805.635,55	13.812.802,70	1	10.172.816,05	73,64	3.639.986,65
Entrate da trasferimenti	1.139.770,02	1.184.172,21	1.073.149,75	90,62	941.088,00	79,47	132.061,75
Entrate extratributarie	1.613.049,84	1.851.736,47	1.791.154,35	96,73	1.118.507,65	60,4	672.646,70
TOTALE	16.565.765,44	16.841.544,23	16.677.106,80	99,02	12.232.411,70	72,63	4.444.695,10

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (in particolare la Tassa sui rifiuti) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

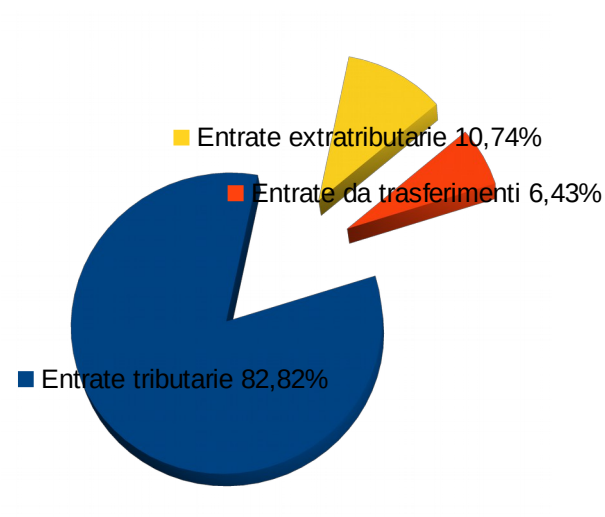


Diagramma 3: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	0,00	0	0	0	0,00	0,00	0,00
2009	7.714.693,76	7836579,97	2.945.967,03	30291	254,69	258,71	97,26
2010	7.322.667,36	7.451.863,27	2.231.151,96	30370	241,12	245,37	73,47
2011	13.476.229,64	1.421.226,56	2.174.941,16	30381	443,57	46,78	71,59
2012	13.719.120,47	1.163.084,58	1.943.305,95	30221	453,96	38,49	64,30
2013	14.737.245,98	2.514.149,59	1.888.161,38	30233	487,46	83,16	62,45
2014	13.856.715,24	1.021.471,38	1.610.986,92	30149	459,61	33,88	53,43

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

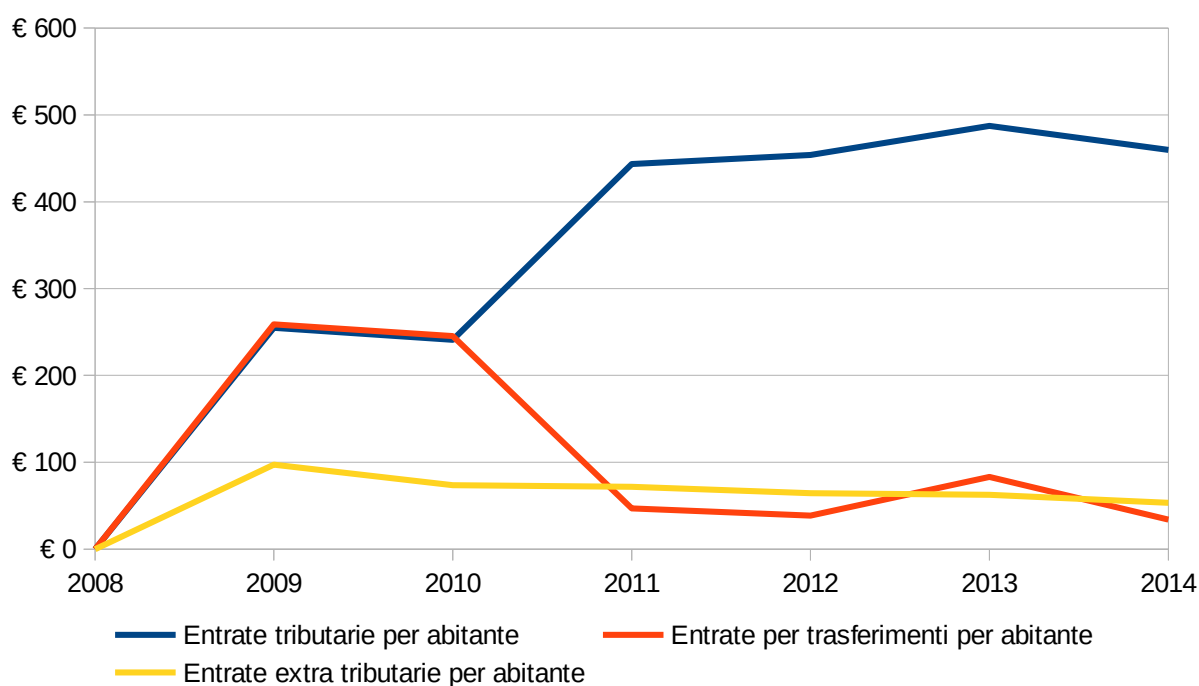


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2015

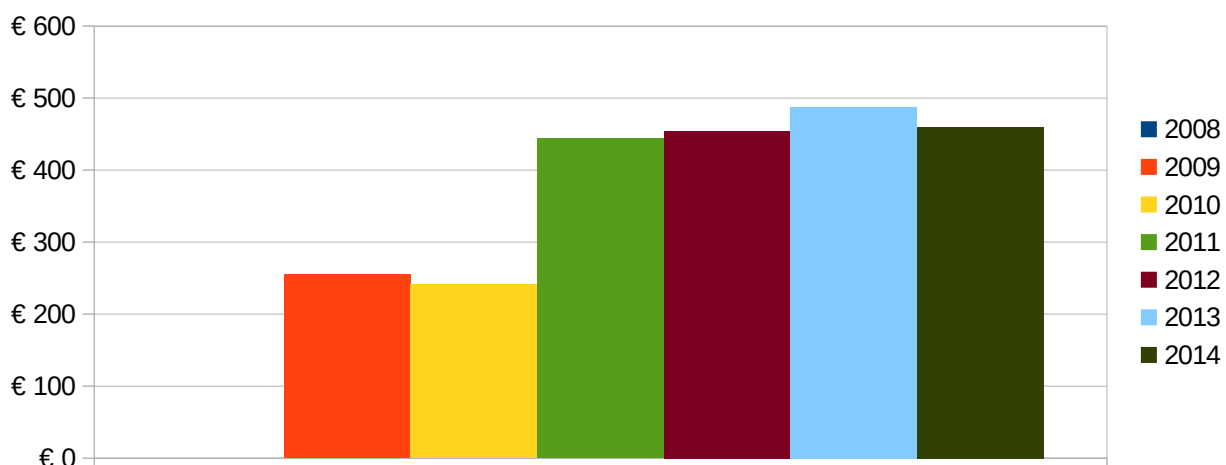


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

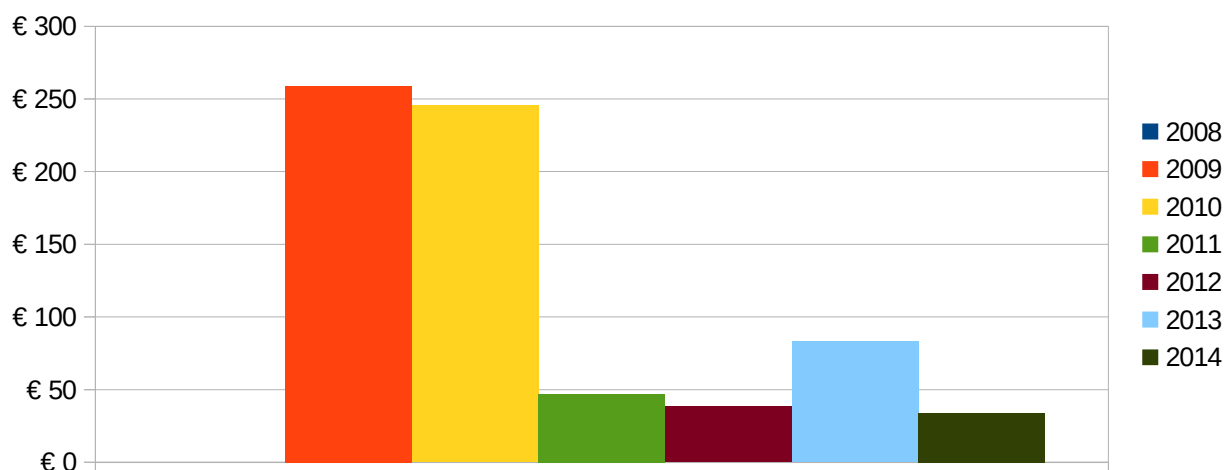


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

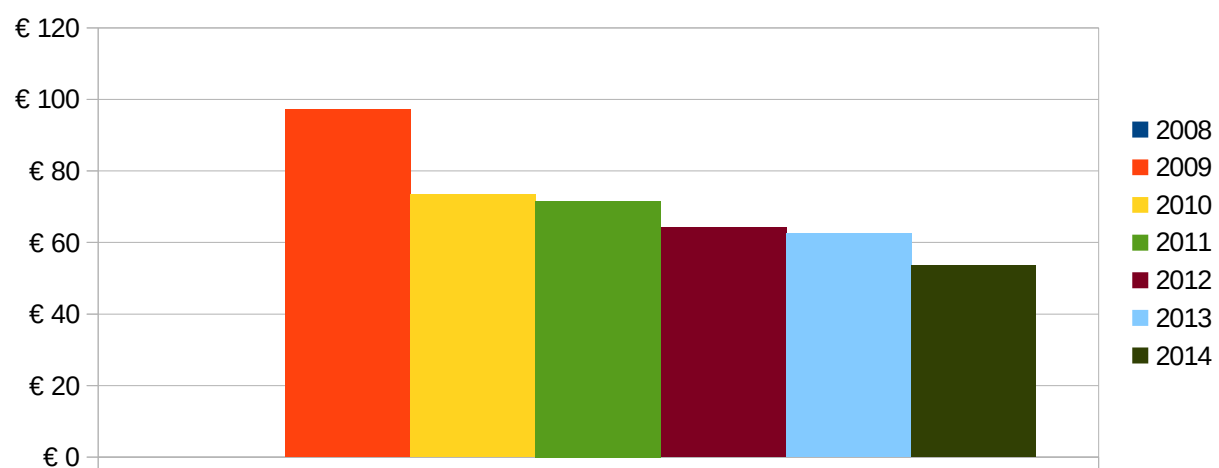


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015 e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2015	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	7.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.585,37	34.970,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.197,46	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	165.048,04	53.927,66
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	125.723,92	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	10.000,00	27.553,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	188.024,00	412.373,03
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	19.930,00	958.755,89
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	202.263,46	31.830,89
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	1.464,00	17.837,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	21.316,67	26.591,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	994.286,89	3.323.288,37
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	121.065,86	57.477,72
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.189,75	429.810,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	24.477,29	12.897,13
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.893.572,71	5.394.313,33

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	179.830,87	95.898,10
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	125.723,92	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	198.024,00	439.926,03
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.930,00	958.755,89
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.727,46	49.668,34
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.015.603,56	3.349.879,87
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	121.065,86	57.477,72
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.667,04	442.707,38
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.893.572,71	5.394.313,33

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Rete fognaria I lotto stralcio A	Trasferimenti	961.459,29	Esecuzione
Rete fognaria I lotto stralcio B	Trasferimenti	1.231.097,12	Esecuzione
Ristrutturazione Asilo Nido	Fondi PAC	263.518,36	Esecuzione
Lavori di Manutenzione Edifici Scolastici	Comunali	107.450,11	Collaudo
Ristrutturazione Scuola Siani	trasferimento	37.407,53	Collaudo
Ristrutturazione Verna	trasferimento	91.973,65	Gara/Contratto
Ristrutturazione Scuola Miuli	trasferimento	79.638,53	Contratto
Lavori di completamento Campo di calcio	Mutuo	420.898,21	Gara
Scuola elementare Miuli II Lotto	Mutuo	153.245,74	Gara
Ristrutturazione Campo Polivalente loc Pontecitra	Mutuo	230.000,00	In fase di completamento
Casa dell'acqua	Trasferimento	73.803,09	In fase di completamento
Completamento barriere di sicurezza via XI settembre	Entrate comunali	20.000,00	In fase di completamento

I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Lavori di adeguamento strutturale ed antisismico della Palestra Comunale.	Destinazione vincolata	800.000,00	
Lavori di urbanizzazione P.I.P.	Contrazione di mutuo	400.000,00	
Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici comunali.	Contrazione di mutuo	150.000,00	
Lavori di riqualificazione centro abitato	Contrazione di mutuo	450.000,00	
Dissesto idrogeologico completamento V.le stazione e zone limitrofe.	Destinazione vincolata	1.250.000,00	
Caratterizzazione e bonifica della ex discarica comunale in località "Cavallerizza"	Destinazione vincolata	2.400.000,00	
Completamento della rete fluviale esistente e sua separazione dalla rete fognante nera	Destinazione vincolata	2.385.000,00	
Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale.	Destinazione vincolata	100.000,00	
Lavori di sistemazione strade vicinali	Destinazione vincolata	150.000,00	
Mitigazione rischio idraulico	Destinazione vincolata	1.970.000,00	
Lavori di efficientamento energetico della Sede	Destinazione vincolata	250.000,00	

Municipale		
Lavori di efficientamento energetico della Scuola Elementare	Destinazione vincolata	210.000,00
Lavori di efficientamento energetico della Scuola Materna	Destinazione vincolata	230.000,00
Parco archeologico di Herdonia. Lavori di restauro conservativo	Destinazione vincolata	1.000.000,00
Lavori di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione	Destinazione vincolata	100.000,00
Rifacimento collettore basso fogna nera	Destinazione vincolata	350.000,00
Lavori di realizzazione infrastrutture stradali.	Destinazione vincolata	150.000,00
Lavori di urbanizzazione P.I.P.	Destinazione vincolata	300.000,00
Lavori di completamento e risanamento della rete fognaria interna al centro abitato	Destinazione vincolata	1.950.000,00
Lavori di completamento e risanamento della rete idrica interna al centro abitato	Destinazione vincolata	1.730.000,00
Lavori di costruzione della piscina comunale	Destinazione vincolata	1.100.000,00
Lavori di costruzione di loculi ed ossari	Destinazione vincolata	100.000,00
Potenziamento sistema di videosorveglianza comunale	Destinazione vincolata	100.000,00
Rifacimento segnaletica verticale, orizzontale comunale e toponomastica	Destinazione vincolata	110.000,00
Arredo urbano e riqualificazione del centro abitato	Destinazione vincolata	500.000,00
Attuazione di edilizia residenziale pubblica per disagio abitativo	Destinazione vincolata	800.000,00
Lavori di completamento collettamento acque meteoriche	Destinazione vincolata	1.000.000,00

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.824.250,15	5.578.578,37	1.100.000,00	8.502.828,52
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			1.700.000,00	1.700.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94				0,00
Stanziamenti di Bilancio	133.549,88	937.917,06		1.071.466,94
Altro	804.161,55	1.088.665,51		1.892.827,06
Totali	2.761.961,58	7.605.160,94	2.800.000,00	13.167.122,52

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr	Int.Amm	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Reg	Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
1		051	63	43	99	A0509	BONIFICA AMIANTO PALAZZO " A.M. VERNA "	196.244,49			196.244,49
2		051	63	43	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I	150.000,00	1.193.443,20		1.343.443,20
3		051	63	43	01	A0690	REALIZZAZIONE LOCULI NEL NUOVO CIMITERO	133.549,88			133.549,88
4		051	63	43	01	A0211	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER PROTEZIONE AMBIENTALE	350.000,00	378.578,37		728.578,37
5		051	63	43	08	A0535	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA MISTA AL SERVIZIO DI VIA SOMMA E FRAZIONE MIULI 1° LOTTO	474.250,15	3.000.000,00		3.474.250,15
6		051	63	43	03	A0101	MESSA IN SICUREZZA DELLA PEDONALIZZAZIONE DI CORSO UMBERTO I	500.000,00	500.000,00		1.000.000,00
7		051	63	43	03	A0512	RECUPERO DELLE PERIFERIE-IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' PONTECITRA	500.000,00	1.400.000,00	100.000,00	2.000.000,00
8		051	63	43	03	A0101	MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI : CORSO CAMPANO, VIA CALIENDO, VIA S.FRANCESCO	457.917,06			457.917,06
9		051	63	43	01	A0690	INFRASTRUTTURAZIONE LOTTI CIMITERO 2° BANDO		300.000,00		300.000,00
10		051	63	43	01	A0101	REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO CIRCUMVESUVIANA II TRATTO		353.139,37		353.139,37
11		051	63	43	01	A0101	REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO F.S.		130.000,00		130.000,00
12		051	63	43	03	A0101	MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI VIA RISORGIMENTO, C.V.E., VIA PADRE PIO			500.000,00	500.000,00
13		051	63	43	07	A01 01	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO		50.000,00	1.200.000,00	2.500.000,00
14		051	63	43	08	A0101	COMPLETAMENTO C.SO UMBERTO DA VIA MONTAGNA AL CONFINE COMUNE DI S. VITALIANO E DA VIA ISONZO AL CONFINE COMUNE MARIGLIANELLA		300.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00
TOTALE								2.761.961,58	7.605.160,94	2.800.000,00	14.817.122,52

NOTA : l'importo di € 14.817.122,52 comprende l'esigibilità dell'anno 2019

SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018						
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO						
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.						
Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata
			Cognome	Nome			Urb(S/N)	Amb(S/N)		
		BONIFICA AMIANTO PALAZZO "A.M.VERNA "	BELLONATO	ELISABETTA	196.244,49	AMB	SI	SI	1	SF
		RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I	CICCARELLI	ANDREA	1.343.443,20	URB	SI	SI	1	PP
		REALIZZAZIONE LOCULI NEL NUOVO CIMITERO	CICCARELLI	ANDREA	133.549,88	MIS	SI	SI	1	SF
		SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER PROTEZIONE AMBIENTALE	CICCARELLI	ANDREA	728.578,37	AMB	SI	SI	1	PP
		COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA MISTA AL SERVIZIO DI VIA SOMMA E FRAZIONE MILIT 1° LOTTO	CICCARELLI	ANDREA	3.474.250,15	COP	SI	SI	3	PE
		MESSA IN SICUREZZA DELLA PEDONALIZZAZIONE DI C.SO UMBERTO I	CICCARELLI	ANDREA	1.000.000,00	URB	SI	SI	2	PP
		RECUPERO DELLE PERIFERIE IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' PONTECITRA	CICCARELLI	ANDREA	2.000.000,00	COP	SI	SI	3	PP
		MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI : CORSO CAMPANO, VIA CALIENDO, VIA S. FRANCESCO	CICCARELLI	ANDREA	457.917,06	COP	SI	SI	2	SF
TOTALE					9.333.983,15					

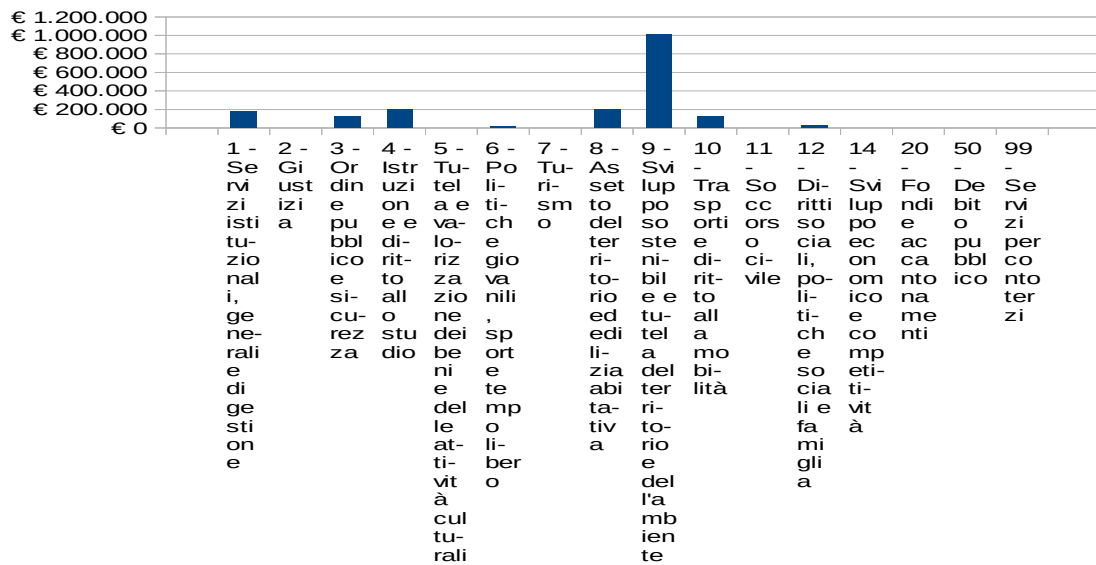


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015 e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	209.901,91	93.939,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	676.893,46	180.900,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	538.450,91	185.470,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	238.451,19	43.902,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	207.425,11	7.812,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	266.611,62	60.208,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	384.176,71	97.453,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	93.886,61	45.606,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	236.686,19	179.367,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	843.029,23	489.748,12
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	202.537,48	146.576,08
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	952.855,89	229.312,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	62.323,08	8.814,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	368.248,61	33.594,24
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	611.664,28	325.398,79
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	236.332,22	29,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	82.804,63	29.450,36
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	90.580,45	7.776,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	256.507,64	101.759,34
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	60.000,00	94.759,08
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	196.897,01	58.455,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.577.496,23	3.559.771,83
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	72.853,96	32.072,15
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.160.793,70	855.351,29
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	82.874,42	7.378,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	137.719,01	26.545,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	50.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	312.624,97	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	44.898,79	18.911,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	253.953,99	103.614,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	313.538,47	68.570,60
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	73.709,40	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	32.191,40	7.941,61
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	13.928.918,57	7.100.493,83

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.695.512,94	1.384.409,42
2 - Giustizia	202.537,48	146.576,08
3 - Ordine pubblico e sicurezza	952.855,89	229.312,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.278.568,19	367.836,26
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	82.804,63	29.450,36
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.580,45	7.776,68
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	316.507,64	196.518,42
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.847.247,20	3.650.299,78
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.160.793,70	855.351,29
11 - Soccorso civile	82.874,42	7.378,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.112.735,23	217.642,14
14 - Sviluppo economico e competitività	105.900,80	7.941,61
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.928.918,57	7.100.493,83

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2015	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.240.527,15	7.631.570,67
TOTALE	1.240.527,15	7.631.570,67

Tabella 15: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	3	0	3
B1	20	0	20
B3	2	0	2
C	49	0	49
D1	16	0	16
D3	2	0	2
Segretario	1	0	1

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Il nuovo pareggio di bilancio

La legge di stabilità 2016 è finalizzata - nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni europei - ad anticipare all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Conseguentemente, dal 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, nonché le disposizioni previste dalla legge di stabilità 2015 relative ai vincoli imposti alle regioni a statuto ordinario, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio.

Rimangono fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.

Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento. Pertanto, le c.d. code relative alla cessione/acquisizione degli spazi finanziari relativi alle annualità 2014 e 2015 entreranno nel calcolo (col segno + o col segno -) del nuovo vincolo del pareggio di bilancio 2016 - 2017 (nel solo 2016 nel caso in cui gli spazi finanziari siano stati acquisiti o ceduti nel corso del 2014). Gli enti che abbiano ceduto o acquisito spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno miglioreranno o peggioreranno il proprio saldo di un importo pari al 50% degli spazi ceduti o acquisiti in ciascun anno del biennio 2016-2017.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo

119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro. Rilevante è la disposizione contenuta nel successivo comma 5, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province, 15

delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

Nella legge di stabilità in esame, il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Spese finali:
- Titolo I - Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);
- Titolo II - Spese in conto capitale;
- Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevanti, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti. Ne deriva che:

→ il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;

→ sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti solo nel 2016. Quindi la spesa impegnata giuridicamente nel 2015 o precedenti ed esigibile nel 2016 (imputata) è neutra;

→ nel 2016 il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui; l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV;

→ dal 2017 il FPV entrata non è più rilevante ai fini degli equilibri finali; quindi un lavoro già iniziato che termina nel 2017 e seguenti ha effetto negativo sugli equilibri finali (spesa imputata è rilevante, FPV a copertura no);

→ il pagato in conto capitale 2016 non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica; il pagato in conto capitale 2017 e seguenti non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica, se la legge 243/2012 sarà modificata o rinviata;

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti

(iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono elencati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate dei quali l'Ente detiene quote.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e l'oggetto sociale.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

	Denominazione sociale	Capitale sociale	%
R 1	Agenzia locale di sviluppo dei comuni dell'area nolana	45,436,50	17,06
	Consorzio ASMEZ	3,098,74	0,37
	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	9,908,32	1,92

Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1 Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2 Trasparenza e comunicazione	
3 Città vera	
12 Meno burocrazia	
13 Ottimizzazione dei servizi	
19 La Nuova PA	2. Il Comune e la nuova PA
4 Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	3. Territorio e ambiente: Marigliano "Città vera"
9 Manutenzione e decoro del territorio	
14 Pianificazione del territorio	
15 Città sostenibile e Ambiente	
5 Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	4. Marigliano comunità equa e solidale
6 Servizi e presidi sanitari	
7 Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17 Cultura: fondamento della Comunità	5. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
16 Scuola: un sistema per costruire il futuro	
8 Servizi sportivi e tempo libero	
18 Biblioteca e Innovazione	
10 Rifunionalizzare e Valorizzare Marigliano	6. Rilancio del settore agricolo e polo industriale
11 Sviluppo e occupazione con rilancio PIP	

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale

verifica, si procederà, eventualmente, ad apportare i successivi adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa. Il Comune e la nuova PA

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un' amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro della città creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.

La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, l'avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio, non solo attraverso la realizzazione di piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi comunali.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi strettamente connessi all'implementazione della piattaforma web e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social, contenuti nelle azioni di governo, (*fb, twitter, youtube, flickr*) del comune per diffondere in modo rapido e vitale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutta la città. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiornamento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

La certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, deve partire dalla riduzione dei tempi per quanto di competenza locale e dalla riorganizzazione della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa con la realizzazione anche di un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione;

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

2. Territorio e ambiente: Marigliano Città vera

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la salvaguardia dei suoli. (No all'inutile consumo dei suoli).

L'efficace coordinamento di tutte le forze dell'ordine dovrà garantire un presidio su tutto il territorio e rivitalizzare ogni angolo del nostro comune

L'Amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni, sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presenteranno nel nostro territorio.

La creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio da parte dei cittadini e del tessuto associativo è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune e combattere l'abusivismo commerciale e ogni manifestazione di illegalità.

Serve una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e un maggior presidio notturno utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per la lotta contro la microcriminalità.

Una città bella e gradevole, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per aumentare gli appalti quadro e garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i

piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio. La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche la pianificazione del nostro territorio e non coinvolgere direttamente l'amministrazione. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Marigliano come "città vera", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini e tenere sempre aperto "un cantiere di luoghi, di idee e di proposte". In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E' con lo sviluppo delle infrastrutture del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PUC (Piano Urbanistico Comunale), che quale nuovo strumento di pianificazione avvierà una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

Rilancio del polo industriale attraverso lo snellimento delle procedure di assegnazione (adozione del nuovo regolamento) e completamento con le nuove risorse, pari a quattro milioni di euro, rinvenibili dalla vendita dei lotti, programmati per l'anno 2016. Tali risorse sono vincolate per espropri e infrastrutture, il tutto finalizzato al completamento del polo industriale.

In tale scenario l'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.

La salvaguardia dell'ambiente la tutela del verde, sono elementi imprescindibili per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità alternativa. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e

devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo “green” della città.

Prioritaria è l’adesione al Piano Rifiuti Zero con lo scopo di tendere attraverso la riduzione, il riuso, il riciclaggio la riprogettazione e la responsabilità comunitaria l’azzeramento dei rifiuti entro il 2020. Il coinvolgimento dei cittadini attraverso una costante opera di informazione è condizione imprescindibile.

L’apertura del centro di raccolta sarà pubblicizzato attraverso una opportuna campagna mediatica che vedrà un coinvolgimento diretto del cittadino.

Il miglioramento della gestione del verde (potatura e taglio di piante) sarà assicurato con la regolamentazione della materia attraverso apposito Regolamento.

La sottoscrizione dei protocolli in materia, in esecuzione della adesione al Patto Terra dei fuochi, assicurerà l’intervento di Campania Ambiente e Servizi SpA.

L’azione di contrasto allo sversamento sarà assicurata dal potenziamento del sistema di videosorveglianza sul territorio con il finanziamento di “Impegno Continuo” che il Comune ha in essere con i Comuni limitrofi.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus ecc....) per garantire più facilità di spostamento.

3. Città da rigenerare: Centro storico come luogo identitario

La programmazione degli investimenti per tutta la legislatura si propone come un cantiere aperto ai cittadini; è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo un’alta qualità urbana e l’interazione e la coesione territoriale tra le stesse.

Il progetto di città unitario individua i luoghi della città da rigenerare e sarà costituito da singoli progetti divisi per zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l’armonizzazione delle zone di confine intercomunali.

Il nostro centro storico, ad esempio, rappresenta un comparto di grande fascino per la nostra località. In questo senso sarà importante realizzare quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell’area e che si ripristini quel nesso con il “nostro passato” che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri cittadini.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come l’area 219 e di confine. L’obiettivo è di facilitare lo sviluppo di queste aree, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio, dovuto ad elementi endogeni ed esogeni.

Abbiamo suddiviso il programma di opere in 2 gruppi, che ne determinino le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione:

Luoghi Strutturali (salvaguardia dei suoli) rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PUC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare (nuclei urbani) che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l’azione integrata pubblico privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla

valorizzazione di detti luoghi.

Luoghi Simbolici (centro storico) che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio (vedi Castello ducale, Corti del centro storico) e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi sia pubblici, sia privati con un coinvolgimento di questi ultimi per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PUC. Si dovrà realizzare un'area urbana valorizzata anche attraverso scelte architettoniche a basso impatto economico e connotate da una regolamentazione urbanistica adeguata (piano colore).

Di pronto intervento è la regolamentazione di accesso e sosta auto, pedonalizzazione, piste ciclabili e accessi carrabili. In particolare con un adeguato sistema di dissuasori ed agevolatori sarà introdotta progressivamente la ZTL nel centro storico

4, Welfare di Comunità: Marigliano Città vera

La nostra città ha garantito servizi alla persona attraverso il coinvolgimento dell'Ambito Intercomunale dei Piani di Zona Sociale (al quale partecipano oltre al nostro i comuni di Somma Vesuviana, Brusciano, Castello di Cisterna, San Vitaliano, Mariglianella) che sui temi sociali hanno investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

La nuova legge regionale ci pone di fronte a scelte importanti per il futuro dei nostri servizi alla persona. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella governance dei servizi, nel controllo della spesa, nella calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è "debole" nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita e accrescono lo spirito di solidarietà.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante

nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

5. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In una città turistica come la nostra è a partire da i residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia, come può evincersi dal programma di mandato.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

Abbiamo un territorio che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico diventa necessario rivolgere l'attenzione agli usi degradanti del territorio al fine di coinvolgere e salvaguardare chi vi abita.

Spetta al Comune esercitare il ruolo di propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Nella nostra città operano diverse associazioni culturali e diversi comitati che organizzano eventi, iniziative e progetti culturali che rendono vitale in ogni stagione le esperienze culturali del nostro territorio. Si devono trovare le modalità idonee a favorire il rilancio, il supporto ed il coordinamento di queste energie.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, la quale deve essere presente ed attiva nella promozione di manifestazioni e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

La centralità della Scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo sistema di interazione e coesione sociale per costruire il futuro delle nuove generazioni a partire dai bambini.

Il mondo della scuola deve tornare al centro di un contesto strutturato di relazioni per molti aspetti già esistente, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un sistema attorno alla Scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua obiettivi di innovazione organizzativa e didattica che siano all'altezza delle esigenze di tutte le scuole del territorio

Gli importanti mutamenti socio-economici e tecnologici che segnano i primi anni del nuovo millennio hanno coinvolto soprattutto i giovani apportando una forte differenza nel modo di fare e di agire rispetto ai loro padri. I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per queste ragioni l'amministrazione deve potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite.

6, Rivitalizzare il territorio : rilancio della agricoltura e degli insediamenti produttivi

Marigliano può uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta imprenditoriale. Il "cittadino" del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le attività si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte di servizi gradevoli e che restino nella memoria.

L'impegno dei prossimi anni seguirà due direttrici:

- A) Rilancio del settore agricolo e del polo industriale
- B) Riqualificazione dei nuclei urbani e dei parchi pubblici .

In particolare lo sviluppo dovrà avere riguardo a forme innovative di gestione e a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta; è opportuno abolire alcuni vincoli lasciando più spazio alle imprese che intendono investire per rimanere nel mercato. L'azione passa necessariamente per un'azione coordinata con la Regione e con lo Stato e la Comunità Europea al fine di mettere in campo ogni azione idonea al reperimento di risorse economiche. In tale ottica il Puc di Marigliano dovrà riconsiderare le aree destinate al PIP in ragione dello stato attuativo dello stesso.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promozione-commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su queste azioni le risorse.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella green economy.

Gli obiettivi strategici

MISSIONE	Nr. obiettivi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17
MISSIONE 2 - Giustizia	
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7
MISSIONE 7 - Turismo	
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
MISSIONE 13 - Tutela della salute	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
MISSIONE 50 - Debito	

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Accesso agli atti PA	Attuare tutte le procedure per facilitare l'accesso agli atti e la conoscenza dei dati connessi all'attività dell'Amministrazione	X	X	X
Contrasto illegalità	Il Sindaco si costituirà parte civile in tutti i processi di criminalità organizzata, concussione e/o corruzione, nonché i delitti connessi al ciclo dei rifiuti, riservandosi di valutare all'occorrenza gli altri casi in cui l'ente è parte offesa		X	X
Ufficio Relazioni col Pubblico (URP)	Attuazione dell'Ufficio Relazioni col Pubblico, anche attraverso l'ausilio di strumenti innovativi, come l'utilizzo di specifiche APP informatiche per smartphone e tablet.		X	
Ufficio Stampa	Creazione Ufficio Stampa e Comunicazione, che sia di reale supporto alla divulgazione delle attività poste in essere dall'Ente, aggiornando il sito internet istituzionale e curando pagine dedicate sui principali social media (Facebook, Twitter, etc.), attuazione giornale comunale	X	X	X
Consulte Cittadine Permanenti	Attivare le Consulte Cittadine, imprescindibile strumento di democrazia partecipata, il che consentirebbe di mettere mano alla patologia della programmazione, in ragione di frequenti fratture tra la predisposizione del programma e la fase di esecuzione (si pensi al piano triennale delle opere pubbliche, alla programmazione urbanistica, ai servizi pubblici locali ed alla		X	X
E-government - E-Procurement	Per avvicinare la P.A. ai cittadini saranno rese totalmente operative le funzionalità di e-government ed e-procurement, consentendo a tutti, attraverso proprie credenziali di accesso, di operare da remoto, con l'uso del proprio PC, tablet o smartphone.			X
Certificazioni e Auto-certificazioni	Saranno attivate, presso scuole, banche, asl ed altri uffici pubblici, dei Totem multimediali dove i cittadini, collegandosi con le proprie credenziali, potranno ottenere certificazioni o produrre autocertificazioni utili.			X
Referente di Settore verso i Cittadini	Attuazione e pubblicazione di un organigramma che renda operativa la figura del Referente di Settore verso i Cittadini, interfaccia utile ad intercettare istanze e necessità che, elaborate dai vari settori, diano risposte rapide e certe			X
Informatizzazione Comune	Informatizzazione della Macchina Comunale, rafforzando la connessione tra i vari Uffici ed Enti, al fine di agevolare la trasparenza dell'azione amministrativa (ad es. introduzione delle richieste/istruttorie on-line, come già avviene nel caso dello Sportello Unico delle Attività Produttive) e uniformazione dei software in uso, integrandoli con un adeguato sistema informativo territoriale, al fine di combattere adeguatamente elusione ed evasione delle imposte locali. L'ammodernamento e l'innovazione dell'intera macchina comunale saranno favorite avvalendosi, tra l'altro, dei finanziamenti regionali derivanti dal progetto INTRA-PEOPLE, dove il Comune di Marigliano partecipa in associazione con altre amministrazioni locali.		X	X
Piano Esecutivo di Gestione	Valorizzazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), in sede di programmazione del bilancio, che consenta di raccordare gli atti di gestione con gli obiettivi dell'Amministrazione attraverso l'individuazione di soggetti attuatori motivati nell'ambito delle rispettive prerogative.	X	X	X
Potenziamento Ufficio Tecnico	Potenziamento dell'Ufficio Tecnico, che, in ragione della nuova pianificazione del Territorio valorizzi la città nel rispetto della normativa vigente. Creazione di un ufficio preposto alle progettazioni specialistiche.	X		
Ufficio Contenzioso	Snellimento dell'attività attraverso l'esternalizzazione mediante approvazione di specifica convenzione e/o possibilità di assunzione di figura legale.	X		
Aggiornamento regolamenti comunali	Costante aggiornamento dei regolamenti comunali (attività commerciali, attività edilizia, attività professionali, gestione rifiuti urbani e assimilati) da improntare ai criteri della sostenibilità ambientale	X	X	X

Formazione continua personale Comune	Il personale dovrà essere costantemente formato ed aggiornato sulle normative in materia, sulle evoluzioni nel procedimento amministrativo, sulle nuove tecnologie, al fine di essere sempre al passo coi tempi. In tal senso andrà costituita una specifica sezione dedicata al costante aggiornamento professionale del personale, sia attraverso l'organizzazione dei corsi interni, sia attraverso convenzioni con enti di formazione esterni.	X	X	X
--	--	---	---	---

Tributi e convenzioni	Rivedere tutti i regolamenti comunali per tasse e tributi locali, al fine di incentivare gli esercizi che si adoperino per migliorare la propria estetica e favorire la riqualificazione del territorio (per es. adottando le aiuole in prossimità dei propri esercizi). Convenzione per esternalizzazione dei Tributi.		X	X
Razionalizzazione patrimonio Comune	Valutazione dei possibili impieghi del patrimonio immobiliare disponibile e razionalizzazione al fine di evitare spese inutili (ad es. recupero di edifici da utilizzare		X	X
URP	Localizzazione degli uffici di front office, al fine di alleggerire l'affluenza negli uffici e decodifica della domanda per una agevole soluzione		X	X

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Potenziamento Polizia Municipale	Valorizzazione e potenziamento della Polizia Municipale al fine di garantire l'effettiva presenza degli operatori nelle strade cittadine.			X

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Edifici scolastici	Qualità e Sicurezza nella gestione degli edifici scolastici: gli ambienti e la vivibilità nelle nostre scuole dovranno migliorare rispetto agli attuali livelli qualitativi mediante interventi certi ed efficaci di manutenzione ordinaria e straordinaria. Programmazione degli interventi di disinfestazione, derattizzazione e cura dei giardini. Verifica dello stato di impermeabilizzazione delle coperture e degli impianti tecnici (ascensori, riscaldamento, idrico). I Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) saranno attivati per avere sempre contezza delle condizioni di sicurezza e velocizzare gli interventi resisi necessari all'uso	X	X	X
Asilo nido	Attivazione asilo nido comunale		X	X
Funzionalità Impianti sportivi	Messa in sicurezza e forme innovative di gestione per assicurarne la massima fruibilità per attività sportive in orario extra scolastico			X

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Wi-fi gratuita	Installazione della connessione wi-fi gratuita in Piazza, nelle strutture comunali, nelle scuole e nelle ville comunali: riteniamo che l'accesso ad internet, strumento di conoscenza, deve essere alla portata di tutti	X	X	X
Biblioteca	Rivitalizzazione della biblioteca attraverso l'ottimizzazione della fruibilità. Gestione attraverso dettagliata convenzione e affidamento anche all'esterno per ricorso a figure specialistiche professionali			X
Fondo Cultura	Istituzione di un fondo economico per sostenere la cultura nelle sue espressioni preferenzialmente mediante le Associazioni impegnate sul territorio. Istituzione Fondo economico per il rilancio culturale dei Centri storici quali attrattori culturali		X	X
Buoni libro e Abbonamenti agevolati	Certezza, sistematicità e tempestività nell'erogazione dei buoni libro e agevolazioni per il trasporto Pubblico Locale agli studenti	X	X	X
Lavori impianti sportivi	Adeguamento funzionale degli impianti sportivi. Saranno previsti, tra l'altro corsi per disabili, anziani e detentori di reddito basso con il pagamento di un prezzo politico o di sconti sulla retta mensile			X

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Eventi per sport	Promozione dello sport come diritto del cittadino, strumento di socializzazione ed integrazione, mezzo necessario insieme ad una sana alimentazione, per la lotta all'obesità, allo stile di vita sedentario alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Promozione di eventi sportivi con il coinvolgimento delle palestre e delle associazioni sportive presenti sul territorio.	X	X	X
Fitness da esterno	Introdurre negli spazi pubblici es. Villette Comunali, aree sportive mediante collocazione di attrezzature per fitness da esterno accompagnati da cartelli che contengano informazioni sul tipo di esercizio da svolgere e le modalità di utilizzo			X
Fondi per manifestazioni	Sviluppare percorsi di finanziamento (ad es. crowdfunding) per realizzare manifestazioni con carattere di continuità sul territorio comunale		X	X
Forum permanente Associazioni	Istituzione del Forum permanente delle Associazioni, che consenta di creare la necessaria interazione e collaborazione tra Comune e volontariato. Raccolta dati e registrazione di tutte le associazioni attive sul territorio.		X	
Studenti - Concorsi culturali	Diffondere la cultura del merito tra gli alunni con la sponsorizzazione di concorsi che esaltino le capacità di agire secondo una sana competizione		X	X
Forum della Gioventù	Istituzione del Forum Comunale della Gioventù ed attivazione dello Sportello Informagiovani		X	
Riconoscimento meriti sportivi	Organizzare un Evento, con cadenza annuale con finalità di premiazione per tutti gli agonisti che nel corso dell'anno abbiano riportato vittorie a livello regionale e nazionale, in tutte le discipline sportive	X	X	X

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Ville comunali	Riqualificazione e gestione comunale delle Ville pubbliche per garantirne il pieno godimento ai cittadini. La gestione delle Ville pubbliche dovrebbe essere a cura dell'Ente. A causa dell'attuale carenza di personale è necessario prevedere delle concessioni a terzi per l'apertura di servizi come punti di ristoro, giostre, fitto di bici e pattini,.... Questi ed altri servizi accessori saranno regolamentati con una convenzione che preveda l'espletamento di servizi a vantaggio del Comune quali l'apertura e la chiusura, la custodia, la pulizia, la manutenzione ordinaria della Villa. La concessione della gestione è da considerarsi ad ogni effetto concessione di pubblico servizio, quindi le attività connesse risultano di pubblico interesse. Inoltre sarà possibile la dislocazione presso le ville comunali di servizi e sportelli informativi (Informagiovani, Sportello Impresa, distribuzione materiali per raccolta differenziata,...), da gestire in collaborazione con associazioni, nonché di alcuni uffici comunali. Ci si potrà avvalere dei corpi e personale volontario come ad es. guardie ecozoofile, protezione civile, volontari del Servizio Civile		X	X
Recupero strutture pubbliche inutilizzate	Recupero funzionale, economico e sociale delle strutture pubbliche abbandonate ed incomplete (ad es. Casale d'Alessandro,) per affidarle ad associazioni (culturali, di anziani, di immigrati) senza scopo di lucro per le attività connesse. La valorizzazione di tutte le OOPP passa attraverso un equilibrio che dovrà essere attuato: pieno utilizzo e regole corrette e certe di gestione	X	X	X
Riqualificazione strade periferiche	Urbanizzazione primaria e riqualificazione delle arterie periferiche			X
Via S.Francesco, Corso Campano vie Vincenzo Caliendo e corso Umberto	Riqualificazione corso Umberto e strade con ampliamento marciapiedi, possibile riduzione della carreggiata, creazione pista ciclabile e contestuale modifica viabilità, al fine di eliminare i dissuasori di velocità fuori norma.	X		X
Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)	Concludere la procedura per redazione del P.U.C., che dovrà essere conseguito durante il mandato, improntato all'azzeramento del consumo del suolo e alla salvaguardia degli spazi verdi rimasti. La nuova Amministrazione si impegna ad adottare il P.U.C., in coerenza con gli indirizzi urbanistici definiti dal Consiglio Comunale. L'adozione del nostro P.U.C. dovrà avvenire anche attraverso strumenti di coinvolgimento e di informazione dei cittadini in un processo di condivisione delle esigenze generali e di urbanistica partecipata (vd. Dettaglio Azioni: riqualificazione edilizia, nuove aree PIP, salvaguardia "Parchi). Potenziamento ufficio di Piano anche con ricorso figure specialistiche.	X	X	X
Alvei	Attivazione di ogni utile azione presso l'Ente Regionale preposta alla gestione degli alvei, al fine di procedere alla loro messa in sicurezza ed eventuale copertura.	X	X	X

Riqualificazione Centri storici	Recupero e valorizzazione del patrimonio Edilizio ed Urbanistico, infrastrutturale attraverso interventi programmati, azioni e politiche dedicate ai centri storici.			
Piano sosta	Concessione per gestione delle le strisce blu sul corso principale e sulle maggiori arterie commerciali del territorio, al fine di consentire la maggiore disponibilità di posti auto		X	
Incentivazione uso parcheggi	Incentivazione uso delle aree parcheggio pubbliche, attraverso formule più convenienti sia per gli utenti che per i commercianti (abbonamenti, tariffazione puntuale, stazione di bike sharing).		X	X

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Videosorveglianza abbandono rifiuti	Sorveglianza mediante telecamere delle zone più esposte all'abbandono di rifiuti, repressione del fenomeno da parte dei VVU, anche attraverso l'istituzione di un nucleo comunale di guardie ambientali e di protezione civile		X	X
Eco-Point informativo	In considerazione della centralità delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, è nostra intenzione istituire un "Eco-Point". Uno sportello informativo, gestito in collaborazione con associazioni ambientaliste per dare una panoramica completa su tutte le opportunità di investimento nei settori			X
Piste ciclopedonali e percorsi pedonali	Istituzione di una pista ciclopedonale nelle aree limitrofe alle zone verdi, da mettere in connessione tra loro, al fine di creare un percorso ciclo-pedonale unico anche in vista di un ridimensionamento dell'inquinamento ambientale con la realizzazione di percorsi pedonali.	X	X	X
/Rifiuti Zero	No deciso alla costruzione di discariche ed inceneritori pertanto moltiplicherà gli sforzi per potenziare ulteriormente la raccolta differenziata premiando con incentivi e/o detassazioni i cittadini virtuosi. Non partiamo da zero. Abbiamo un dato di R.D. costantemente superiore al 47%, frutto di un buon piano messo in campo nel 2009, ed attuato nel corso degli anni successivi. Tutto ciò, però, non basta e, pertanto, riteniamo che vada fatto molto di più, dando precise indicazioni per la formulazione del prossimo capitolato d'appalto per la gestione dei rifiuti urbani. L'obiettivo verso cui protendere deve essere quello di "Rifiuti Zero". Un obiettivo difficile, ma non impossibile, se frutto di un insieme articolato e coincidente di interventi (vd. dettaglio Azioni). Attivazione isola ecologica		X	X
Convenzione rimozione amianto	Convenzione per calmierare i costi di rimozione e messa in sicurezza dei manufatti in d'amianto		X	
Case dell'Acqua	Messa in esercizio delle case dell'acqua, integrando il loro funzionamento con un sistema di incentivazione della raccolta differenziata	X	X	
Acqua Bene Comune	Gestione del servizio di fornitura dell'acqua, in via diretta da parte dell'Ente, considerando l'acqua bene pubblico primario.			X
Differenziata e premialità	Sinergia con le associazioni di categoria, per incentivare i consumatori a spendere in loco, attraverso il rilascio di buoni spesa e sconti da riconoscere alle famiglie come premialità sulla raccolta differenziata, favorendo la nascita di un centro commerciale naturale		X	X

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Piano Urbano Traffico (P.U.T.)	Revisione del Piano Urbano Traffico (P.U.T.), in forza di una complessiva visione della circolazione veicolare, che tenga conto della crescente esigenza di podisti e ciclisti, non senza intervenire sul Piano dei Trasporti intercomunale, nella prospettiva di una riduzione dell'utilizzo dei veicoli privati	X	X	X
Parcheggi	Valorizzazione, implementazione e regolamentazione dei parcheggi pubblici per massimizzarne l'utilizzo	X	X	X
Mobilità alternativa	L'idea è quella di avviare la mobilità in bicicletta e a piedi creando percorsi sicuri che mettano in connessione i sistemi di mobilità su gomma e su ferro con i punti di maggiore congestione del territorio (Comune, ASL, scuole, etc.). Invito all'attivazione di tavoli di lavoro per realizzare il PediBus scolastico e decongestionare la viabilità intorno alle scuole.	X	X	X
Integrazione TPL	Integrazione del Trasporto Pubblico Locale con la realizzazione di un trasporto comunale per facilitare la mobilità da e verso i maggiori punti di interesse presenti sul territorio. Possibilità attivazione di taxi sociali. Oltre a risorse del Bilancio Comunale ed alla necessaria compartecipazione degli utenti, si punterà al reperimento di sponsor privati.		X	X
Mobilità TPL	Sempre nell'ottica di facilitare ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici, si lavorerà d'intesa con la Regione per migliorare i percorsi delle linee attive sul territorio ed intensificare il numero di corse, soprattutto negli orari di punta.		X	X
Eventi per veicoli alternativi	Promuovere giornate dedicate all'utilizzo di veicoli alternativi es. biciclette, per farsi che i cittadini da un uso meramente ricreativo, possano passare ad un uso per i movimenti casa/ scuola, casa/ lavoro	X	X	X

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Emergenze ambientali	Applicazione del Piano di Evacuazione Comunale per le emergenze ambientali e Piano Protezione Civile		X	

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Piano di Zona	Verifica del Piano di Zona con specializzazione di ogni Comune dell'ambito su uno o più aspetti delle Politiche Sociali		X	X
Abbonamenti TPL	Dare massimo impulso al contributo per abbonamenti trasporto a famiglie numerose e reddito basso.			X
Borse studio	Istituzione Borse di studio in favore degli studenti scuole secondarie di secondo grado ed universitari più meritevoli, da finanziare con economie dei costi della politica			X
Piano eliminazione barriere architettoniche e sensoriali (P.E.B.A.)	Attuazione con somma urgenza del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (P.E.B.A.), avvalendosi delle risorse regionali appositamente previste		X	X
Monitoraggio funzionamento politiche sociali	Costante monitoraggio sul corretto funzionamento delle strutture di supporto alle politiche sociali		X	X
Dispersione scolastica	Contrasto alla dispersione scolastica: Nessuno Resti Indietro		X	X
Servizi per la collettività	Particolare attenzione a disabili, minori e anziani fornendo servizi quali sportelli informativi, assistenza domiciliare socio-assistenziale (l'assistenza sanitaria dipende dall'ASL), servizi di mediazione interculturale per gli stranieri, con l'apertura anche di un apposito sportello, supporto alle associazioni di volontariato e/o servizio civile, istituzione albo per badanti e colf, verifica della possibilità di istituire nuovamente le vacanze climatiche per anziani, disabili, famiglie bisognose			X
Teleassistenza e Telesoccorso	Attivazione dei servizi di Teleassistenza (contatti telefonici programmati agli anziani per monitorare la loro condizione) e Telesoccorso (monitoraggio mediante una centralina installata in abitazione che all'occorrenza attiva il soccorso mediante ad esempio un bracciale da polso) per garantire agli anziani fragili sicurezza e assistenza			X
Segretariato sociale	Attivazione di uno sportello di segretariato sociale finanziato per le fasce deboli			X
Piano Sociale di Zona	Coinvolgimento di tutte le Associazioni del Terzo settore presenti sul territorio per attivare percorsi di reperimento fondi per il Piano Sociale di Zona		X	X
Percorsi di solidarietà	Attivazione e supporto di nuovi percorsi di solidarietà con i cittadini, gli operatori del sociale, le associazioni, i banchi alimentari e gli ipermercati, promuovendo anche la costituzione di una banca del tempo		X	X
Gruppi Acquisto Solidali	Assegnare uno spazio dedicato ai Gruppi di Acquisto Sociale (G.A.S.) che perseguono la solidarietà sociale ed ambientale attraverso prodotti di qualità garantiti dal rapporto diretto con i coltivatori		X	

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Area Mercatale	Realizzazione di una nuova area mercatale completa di infrastrutture nella cosiddetta area PEP di fronte al cimitero come già previsto dal SIAD (Sistema Informativo dell'attività distributiva).			X
SUAP	Per incoraggiare l'insediamento di nuove attività, si prevede l'apertura di uno sportello di supporto che aiuti a trovare risorse e accompagni lo sviluppo di nuove idee di business			X
Bando per aree verdi	Bando-manifestazione d'interesse per la manutenzione delle aree a verde mercatale che darà priorità ai commercianti di Marigliano che vorranno aderire.			X
Incentivazione politiche di vendita "sociali"	Supporto alle iniziative di vendita presso le strutture autorizzate di prodotti alimentari, farmaceutici di prima necessità non prescrivibili, prodotti sanitari, libri, articoli scolastici ad un prezzo politico			X
Piccolo commercio e vendita a Km zero	Il piccolo commercio di vicinato assolve ad un ruolo che va ben oltre la fornitura di beni e servizi di prima necessità per le famiglie. I commercianti locali sono elementi fondanti della comunità. Spesso si tratta di famiglie impegnate da decenni, se non da secoli, in tali attività, rappresentando essi stessi una testimonianza vivente della nostra comunità. Il nostro impegno sarà quello di favorire in ogni modo la loro esistenza, in contemporanea con le medie e grandi strutture commerciali, attraverso un insieme di azioni e misure di incentivo Promozione della vendita dei prodotti agricoli a Km zero.	X	X	X
Commercio prodotti sfusi	Favorire la nascita di esercizi commerciali che prevedano vendita alla spina, nonché dei negozi che promuovano la vendita "uno contro uno"			X
Commercio centro storico	Il rilancio del commercio richiede un piano sinergico di intervento che coinvolga le associazioni di categoria, le quali dovranno fare la loro parte promuovendo aggregazioni di imprese, fornendo formazione e innovazione. L'Ente potrà prevedere agevolazioni, per sostenere la localizzazione, soprattutto nel centro storico del paese coinvolgendo anche i proprietari dei locali rimasti sfitti. Organizzazione di manifestazioni per la rivitalizzazione del centro.		X	X

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Agricoltura	Rilancio del settore agricolo attraverso lo sviluppo del territorio e azione coordinata con Regione e Stato, al fine di incentivare il più possibile tale tipo di attività. Rilancio delle eccellenze storiche del territorio su tutte la patata novella e il pomodoro San Marzano doc. Adozione del Piano Agricolo Comunale a tutela della certificazione delle eccellenze prodotte sul territorio mariglianese	X	X	X

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Green Public Procurement	Anche nel ruolo del Comune di acquirente, sarà posta centralità ai principi di sviluppo equo e sostenibile, privilegiando l'acquisto di beni e servizi realizzati in rispetto dell'ambiente e della dignità dell'uomo. In tal senso sarà adottato uno specifico regolamento per i "Green Public Procurement" cui tutti gli uffici dovranno obbligatoriamente uniformarsi.			X
Interramento elettrodotti	Attivazione di ogni utile azione ed intervento presso il gestore della rete elettrica per l'interramento degli elettrodotti che attraversano il territorio			X

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Concertazione intercomunale e con Città Metropolitana	Degrado delle aree periferiche, adeguamento fognature, controllo sversamento rifiuti, monitoraggio situazione apertura svincolo asse mediano zona industriale scarico rifiuti in zona; Valorizzazione della viabilità sul territorio, mediante la riqualificazione delle aree. Realizzazione di un progetto di pista ciclabile anche in collaborazione coi Comuni interessati e la Regione e RFI	X	X	X

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2016	2017	2018
Ufficio Europa per finanziamenti	Formazione di un Ufficio Europa con professionalità esterne capace di intercettare tutti i bandi di finanziamento		X	

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
programma 10 Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
programma 11 Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.
programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.
Missione 2 Giustizia
programma 1 Uffici giudiziari Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.
programma 2 Casa circondariale e altri servizi Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.
programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1**Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2**Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**programma 1****Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2**Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4**Istruzione universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5**Istruzione tecnica superiore**

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6**Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7**Diritto allo studio**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**programma 1****Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**programma 1****Sport e tempo libero**

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2**Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**programma 1****Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**programma 1****Trasporto ferroviario**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2**Trasporto pubblico locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3**Trasporto per vie d'acqua**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4**Altre modalità di trasporto**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5**Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1**Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2**Interventi a seguito di calamità naturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**programma 1****Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2**Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9			
Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.			
programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 13 Tutela della salute			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.			
programma 5			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.			
programma 6			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			
programma 7			
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.			
programma 8			
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			

Missione 14 Sviluppo economico e competitività**programma 1****Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3**Ricerca e innovazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4**Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2**Formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3**Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**programma 1****Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2**Caccia e pesca**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**programma 1****Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**programma 1****Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2			
Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)			
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 19 Relazioni internazionali			
programma 1			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.			
programma 2			
Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)			
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
programma 1			
Fondo di riserva			
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.			
programma 2			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.			
programma 3			
Altri fondi			
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
Missione 50 Debito pubblico			
programma 1			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
programma 2			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
programma 1			
Restituzione anticipazioni di tesoreria			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale

e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole

dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di

proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e

delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).



Illustrazione 1: Parte corrente per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018				
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.824.250,15	5.578.578,37	1.100.000,00	8.502.828,52
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			1.700.000,00	1.700.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94				0,00
Stanziamenti di Bilancio	133.549,88	937.917,06		1.071.466,94
Altro	804.161,55	1.088.665,51		1.892.827,06
Totali	2.761.961,58	7.605.160,94	2.800.000,00	13.167.122,52

Tabella 18: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Tabella 19: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	3	0	3
B1	20	0	20
B3	2	0	2
C	49	0	49
D1	16	0	16
D3	2	0	2
Segretario	1	0	1

Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale